



IL PROTOCOLLO FARMACI

Protocollo metropolitano per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici e formativi.

15 ottobre 2019 – IIS Aldini - Bologna

Chi e perché

- Città metropolitana e tutte le istituzioni sanitarie e scolastico/educative/formative
- Si inserisce nel quadro degli interventi a sostegno del Diritto allo Studio di tutte e tutti gli alunni.
- Assicura pari opportunità di successo formativo a chi ne ha necessità.

Genesis

- Il Protocollo in fase di sottoscrizione rappresenta un aggiornamento del precedente Protocollo provinciale, sottoscritto nel 2013 e scaduto nel 2018.
- Esso scaturiva dalla deliberazione regionale 166/2012
- «Linee di indirizzo per la definizione di intese provinciali inerenti la somministrazione di farmaci a minori in contesti extra-familiari, educativo o scolastici in Emilia-Romagna»

Obiettivo

- Necessità di collocare il tema della somministrazione dei farmaci all'interno della normalità della vita educativo/scolastica e dell'esperienza più complessiva che il bambino o il ragazzo sta vivendo. Questo per mantenere centrali, anche in questo contesto, gli aspetti relazionali ed evolutivi che connotano l'intera vita scolastica e formativa.

Cap. 1 - Soggetti destinatari

- Oggetto del protocollo è la somministrazione di farmaci e di specifiche attività a supporto di alcune funzioni vitali a bambini e ragazzi che, affetti da patologie, abbiano tali necessità in orario e ambito educativo, scolastico e formativo.
- Soggetti coinvolti:
 - ✓ Famiglia
 - ✓ AUSL
 - ✓ Scuola
 - ✓ Enti di Formazione
 - ✓ Gestori di nidi e scuole paritarie
 - ✓ EELL
 - ✓ Il privato sociale, associazioni di Volontariato e le Associazioni interessate.

- Viene garantita la possibilità di intervento tempestivo in qualunque orario di presenza a scuola, nell'ente di formazione, in ambiente educativo del bambino o ragazzo, ivi comprese tutte le iniziative organizzate dalla scuola, anche al di fuori dei propri ambienti (es. uscite didattiche, etc.).
- La somministrazione dei farmaci e le specifiche attività a supporto di alcune funzioni vitali non devono richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto, come indicato anche nelle Raccomandazioni del MIUR e del Ministero della Salute del 25/11/2005.

Cap. 2 - Diritti e impegni dei soggetti coinvolti

- Alunno e famiglia

- E' diritto del bambino e del ragazzo che necessiti di assumere farmaci in orario e ambito scolastico ricevere l'assistenza appropriata, in condizione di minima medicalizzazione e massima sicurezza.

- E' diritto della famiglia, o di chi esercita la responsabilità genitoriale e/o dell'alunno maggiorenne, chiedere che le istituzioni responsabili garantiscano la somministrazione di tali farmaci e lo svolgimento di specifiche attività a supporto di alcune funzioni vitali attuando le forme di accordo, di organizzazione e di collaborazione che si rendano a tal fine necessarie.

Compiti

- Della famiglia, e/o dell'alunno maggiorenne, comunicare tempestivamente e documentare adeguatamente al Dirigente Scolastico lo stato di salute e la necessità di somministrazione di farmaci e/o di svolgere attività a supporto di alcune funzioni vitali e/o della modifica o della sospensione del trattamento.
- Del personale scolastico di essere adeguatamente informato e formato e darsi la necessaria organizzazione.
- Della famiglia in caso di passaggio di ciclo, oppure di trasferimento in corso d'anno ad altra scuola, o ad altro comune/provincia, informare la scuola che accoglie l'alunno ed i Servizi Sanitari competenti (in assenza di tale comunicazione la scuola è sollevata da ogni responsabilità).

• Sanità

- Le aziende AUSL (Bologna e Imola): → garanti
- Individuano il Servizio/articolazione aziendale autorizzato per il rilascio della prescrizione alla somministrazione dei farmaci a scuola
- Costituiscono riferimento per la famiglia e l'alunno
- Rispondono alle esigenze di formazione generale del personale scolastico
- Forniscono al Dirigente Scolastico le informazioni sulle modalità di comportamento contenute nella procedura specifica per ogni singolo caso

- collaborano alla ricerca di soluzioni alternative congiuntamente alla famiglia o all'alunno maggiorenne, alla scuola e al Comune di riferimento, qualora non si reperisca all'interno della scuola personale disponibile alla somministrazione di farmaci e/o alle attività a supporto di alcune funzioni vitali
- sono referenti per le criticità rilevate dalla famiglia e dalla scuola nell'attuazione del Protocollo
- collaborano all'allestimento di spazi ed ambienti idonei, all'interno dei servizi educativi/scolastici/ di formazione professionale, per la somministrazione di farmaci, la loro conservazione e lo svolgimento di specifiche attività a supporto di alcune funzioni vitali

- EELL → in quanto proprietari degli immobili
- collaborano con il responsabile servizi educativi/dirigente scolastico/direttore di ente di formazione professionale ad individuare e/o attrezzare in caso di necessità, in ciascun plesso scolastico, uno spazio adeguato per consentire la somministrazione dei farmaci o le attività a supporto di alcune funzioni vitali, favorendo in tale servizio, per quanto possibile, la massima inclusione del bambino nel suo gruppo classe e per garantire la corretta conservazione dei farmaci stessi.

- Servizi educativi, Istituzioni Scolastiche e Enti di Formazione professionale

Il Dirigente Scolastico ha il compito di:

- specificare all'interno del Piano dell'Offerta Formativa l'accoglimento del presente Protocollo
- autorizzare ogni anno la somministrazione del farmaco in orario scolastico
- verificare e promuovere la disponibilità degli operatori scolastici (personale docente, ata, personale educativo/assistenziale) a provvedere alla somministrazione dei farmaci agli alunni in orario ed ambito scolastico e a frequentare la formazione prevista
- individuare il gruppo di operatori scolastici (docenti, non docenti, personale educativo/assistenziale), che si rendano disponibili per la somministrazione di farmaci, anche durante le uscite/gite scolastiche/formative

- richiedere per docenti/operatori scolastici, anche di nuova nomina, l'eventuale supporto informativo e/o formativo ai servizi sanitari competenti
- garantire l'organizzazione del servizio in modo da permettere al personale individuato la frequenza ai corsi di formazione/addestramento
- organizzare la tenuta del registro giornaliero individuale secondo il format allegato al presente Protocollo relativo alla somministrazione del farmaco per ciascun allievo, affinché sia attestata ogni somministrazione e il nome dell'adulto autorizzato che ha provveduto o assistito alla medesima
- comunicare, in forma scritta, alla famiglia o al ragazzo maggiorenne, il nome del responsabile a cui fare riferimento per eventuali emergenze o difficoltà,

- ricercare soluzioni alternative congiuntamente alla famiglia o all'alunno maggiorenne, all'Azienda USL e al Comune di riferimento (di norma il Comune di residenza dell'allievo, salvo diversi accordi tra gli enti locali), qualora non si reperisca all'interno della scuola personale disponibile alla somministrazione / attività a supporto di alcune funzioni vitali; tali soluzioni alternative possono essere ratificate attraverso la stipula di accordi, convenzioni con associazioni di familiari, privato sociale, altri enti, associazioni di volontariato ecc.
- qualora non si individui ancora una soluzione alternativa, il dirigente scolastico/responsabile di servizi educativi / direttore di ente di formazione professionale e tenuto a darne comunicazione formale e motivata ai genitori, all'Azienda USL e al Sindaco del Comune di residenza del bambino/ragazzo per il quale è stata avanzata la richiesta
- informare la famiglia, qualora richiesto, delle procedure da attivare nei casi di trasferimento ad altra scuola/ente di formazione professionale o di passaggio al ciclo scolastico successivo.

- Associazioni → collaborazione

Si impegnano a collaborare con scuole/servizi educativi/Enti di formazione, Enti Locali, AUSL e famiglie per i seguenti aspetti:

- per la programmazione delle azioni necessarie a favorire la disponibilità e l'appropriatezza alla somministrazione di farmaci/attività a supporto di alcune funzioni vitali in orario ed ambito scolastico
- per il supporto all'eventuale individuazione e formazione degli operatori interni ed esterni (volontari) alla scuola
- per promuovere l'informazione sul presente Protocollo presso le famiglie facilitando il contributo alla formazione specifica
- per la collaborazione con le Aziende sanitarie di Bologna ed Imola nella predisposizione di iniziative formative e materiale informativo, di livello metropolitano, utile a diffondere conoscenze, migliorare competenze e sensibilità degli operatori scolastici su specifiche patologie

Cap. 3 - Percorso integrato per la somministrazione dei farmaci

- Il rilascio della certificazione per la somministrazione di farmaci in orario scolastico è previsto solo in presenza dei seguenti criteri:
 - assoluta necessità, in relazione a specifiche patologie
 - somministrazione indispensabile in orario scolastico
 - non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco, né in relazione ai tempi, alla posologia, alle modalità di somministrazione e/o di conservazione
 - fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario adeguatamente formato.

- Somministrazione di farmaci:
- Il medico curante (pediatra di libera scelta, medico di medicina generale) o lo specialista di riferimento per una determinata patologia, redige la prescrizione del farmaco da somministrarsi in orario ed ambito scolastico, specificando il dosaggio, l'orario, le modalità di conservazione e la durata di somministrazione del farmaco stesso e consegna la prescrizione alla famiglia o all'alunno maggiorenne.
- Attività a supporto di alcune funzioni vitali:
- Il medico curante (pediatra di libera scelta, medico di medicina generale) o specialista di riferimento per una determinata patologia, redige la prescrizione delle attività da eseguire in orario scolastico, specificando modalità, tempi e durata e consegna la prescrizione alla famiglia o al ragazzo maggiorenne.

Rilascio della certificazione alla somministrazione in orario scolastico

- Una volta in possesso della prescrizione, la famiglia o l'alunno maggiorenne, acquisisce dal Servizio/Articolazione aziendale individuato la certificazione alla somministrazione di farmaci a scuola o attività a supporto di alcune funzioni vitali.
- Per l' Azienda USL di Bologna è il medico curante, previa consultazione di eventuale documentazione sanitaria rilasciata da specialisti di riferimento, che rilascia la certificazione alla somministrazione farmaci in orario scolastico, compilando l'apposito modulo
- Per l'Azienda USL di Imola la famiglia si reca presso la U.O.C di Pediatria con la prescrizione del medico curante o dello specialista e il medico della U.O.C rilascia la certificazione per la somministrazione di farmaci in orario scolastico, compilando l'apposito modulo.

Richiesta alla scuola

- La famiglia o l'alunno maggiorenne trasmette al servizio educativo/scuola/ente di formazione professionale la certificazione alla somministrazione dei farmaci/attività a supporto di alcune funzioni vitali; contestualmente la famiglia o l'alunno maggiorenne compila e sottoscrive la richiesta di somministrazione/attività a supporto di alcune funzioni vitali in orario scolastico predisposta dalla scuola/ente di formazione professionale

Organizzazione della somministrazione farmaci

- Il responsabile servizi educativi/dirigente scolastico/direttore di ente di formazione professionale, una volta ricevuta la certificazione per la somministrazione di farmaci/attività a supporto di alcune funzioni vitali a scuola e la richiesta della famiglia o dell'alunno maggiorenne, dà riscontro (di norma entro 10 giorni) su:
 - la fattibilità di attuazione della richiesta (ambienti, attrezzature, ecc.)
 - la disponibilità del personale
 - l'esigenza di formazione specifica

- In seguito:
- comunica alla famiglia o all'alunno maggiorenne il/i nominativo/i del/dei responsabile/i autorizzato/i alla somministrazione del farmaco/attività a supporto di alcune funzioni vitali
- verifica la corretta esecuzione ed attuazione della procedura interna da parte del personale autorizzato (registrazione ecc.)
- in caso di somministrazione di farmaci, comunica alla famiglia o all'alunno maggiorenne i nominativi del personale responsabile per la verifica della conservazione e della scadenza del farmaco e della eventuale necessità di approvvigionamento
- concorda, con l'Azienda sanitaria locale, eventuali necessità formative/addestramento per il personale addetto alla somministrazione del farmaco/attività a supporto di alcune funzioni vitali.



Indicazioni specifiche per la gestione del percorso:

- Auto-somministrazione
- Somministrazione ad opera di un familiare
- Durata della terapia
- Modifiche o sospensione della terapia
- Passaggio dell'alunno ad altro Istituto
- Partecipazione a uscite didattiche e/o visite scolastiche
- Gestione delle emergenze-urgenze

Cap. 4 - La formazione del personale

- Formazione specifica
- ... integrata con iniziative di formazione generale, promosse dalle Aziende Sanitarie in collaborazione anche con le Associazioni, estese alle principali patologie ricorrenti ed aperte a tutte le componenti che operano con i bambini/alunni (personale educativo e scolastico, associazionismo) con l'obiettivo non solo di accrescere le competenze e conoscenze, ma anche di sensibilizzare l'utenza e promuovere un'azione culturale su questi temi. A tale proposito le Aziende Sanitarie coinvolte quali soggetti formatori, si impegnano alla produzione di materiale informativo omogeneo sul territorio metropolitano.

- In questo ambito, si ritiene opportuno e indispensabile offrire a tutto il personale scolastico (docente e non)/educativo una formazione in merito alle indicazioni e alla modalità di somministrazione dei farmaci salvavita (glucagone, midazolam, diazepam, adrenalina, salbutamolo) con la consegna di schede sinottiche esemplificative al fine di rendere tutti edotti sulle modalità di intervento, in caso di situazioni critiche (crisi ipoglicemica, crisi epilettica, shock anafilattico, accesso asmatico) che si possono verificare in qualunque momento di presenza a scuola dell'alunno e possono richiedere un intervento tempestivo attuabile da parte di personale non sanitario adeguatamente formato.